

AVVERTENZE

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà possono essere rese dai cittadini italiani e dai cittadini dell'Unione Europea.

I cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono rendere le dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali ed ai fatti attestabili o certificabili da parte di soggetti pubblici italiani e per quelle materie per le quali esiste una convenzione tra l'Italia ed il loro paese di provenienza.

Le dichiarazioni sostitutive sono valide se rese e sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto oppure se sottoscritte non in presenza del dipendente addetto ma presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore e sostituiscono le certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione, ad un gestore di pubblico servizio, ad un soggetto privato gestore di un pubblico servizio (ad es. il servizio di Tesoreria per un Comune, limitatamente al servizio in gestione) ed ai soggetti privati che vi consentano.

L'Autorità Giudiziaria, nell'espletamento delle funzioni giurisdizionali, non è tenuta ad accettare le dichiarazioni sostitutive in luogo dei certificati e degli atti di notorietà.

Le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono tenute ad effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

La dichiarazione sostitutiva ha la medesima validità del certificato/dell'atto che sostituisce: se quanto certificato (ad esempio la nascita) o dichiarato non è modificabile, la validità è illimitata altrimenti la validità temporale è di 6 mesi.

La presente dichiarazione sostitutiva è esente da autentica di firma e da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 comma 1 del D.P.R. 445/2000.

Controlli e sanzioni in caso di falsità nelle dichiarazioni sostitutive

Art. 71 D.P.R. 445/2000: "Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47."

Art. 75 D.P.R. 445/2000: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

Art. 75 D.P.R. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia."

Art. 483 cod.pen. Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico: "Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni. Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile, la reclusione non può essere inferiore a tre mesi."

Cosa può essere oggetto di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ?

Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 (dichiarazione sostitutiva di certificazione) sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

L'atto di notorietà può avere ad oggetto stati, qualità personali o fatti a diretta conoscenza dell'interessato ma non può contenere manifestazioni di volontà di alcun tipo. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi a soggetti terzi di cui l'interessato abbia diretta conoscenza.